

Quando il design è "gentile" via alla maratona di incontri d'arte e rigenerazione urbana

DA OGGI AL 24 MAGGIO GLI APPUNTAMENTI PROMOSSI DAL GRUPPO DI CONFINDUSTRIA: OPENING, TALK E PERCORSI FORMATIVI



L'EVENTO

Erminia Pellecchia

In Italia la più nota è la settimana del design milanese ma, facendo il giro del pianeta di Design Week che attirano sempre di più le folle ce ne sono: da Stoccolma a Singapore, da Londra a Parigi, da Berlino a Città del Messico, che ha conquistato la ribalta anche per il magnifico progetto di rigenerazione urbana nato proprio all'interno del grande salone del 2018. Sì, perché il design, dice Giovanna Basile, presidente del Gruppo Design di Confindustria Salerno, «non riguarda solo gli oggetti, ma anche lo spazio urbano». Cita Charles Landry, parla di città-progetto orientate al bene comune, dell'arte di fare la città con la collaborazione radicale di pubblico, privati, associazioni e mondo accademico. Tutto si può disegnare: atmosfere, concetti, paradigmi.

GLI ORGANIZZATORI

«In una prospettiva etica - sottolinea Stefania Rinaldi, vicepresidente Confindustria Salerno con delega al Made in Italy e Internazionalizzazione - Fermarsi all'apparenza, al glamour, è sbagliato, le buone pratiche di design sono strumento per migliorare la qualità della vita». Responsabilità sociale, consapevolezza e marketing territoriale: convinte che le buone pratiche di design possano favorire un cambiamento profondo, sociale, economico, culturale, creare vibrazioni, coniugare identità, innovazione e spirito di comunità, le due manager visionarie hanno promosso con Confindustria (consulente Vittoria Marino di UniSannio), sulla scia delle precedenti rassegne di Salerno Design Week, una edizione innovata sul fil rouge del "design gentile" che genera armonia, conforto, relazione. Basile: «Un modo di progettare - insiste Basile - che restituisce centralità alla persona, alle sue esigenze, in fondo è l'approccio umanista del Made in Salerno. Al fianco c'è Confcommercio, che ha fatto da apripista dal 15 maggio (fino al 30 maggio) alla mega festa della creatività diffusa dal centro alla periferia, con In vetrina, gli oggetti più significativi delle aziende protagoniste della Salerno Design Week in bella mostra nei negozi; circa 33 gli aderenti, insieme a locali che ospiteranno incontri e aperidesign. Si entra nel vivo di questo audace progetto di rinascita urbana e civic engagement, hub culturale tesa a candidare Salerno città del design, con la maratona di eventi, in gran parte modellati sulla formula del TEDx, che dalle 10 del mattino alla sera (tutti i giorni fino al 24 maggio) si susseguiranno con opening, talk, percorsi formativi come Farm Cultural Park e l'Università di architettura per bambini, tavole rotonde, masterclass, installazioni, performance, street art, showcooking, party (info su salernodesign.it) come quello all'Arco Catalano per brindare all'inaugurazione clou della manifestazione ospitata a palazzo Pinto: La casa del silenzio imperfetto, della milanese HoperAperta, piattaforma che coniuga arte, architettura e design, a cura di Maurizio Barberis e Patrizia Catalano, e la collaborazione di aziende salernitane e gallerie del rango di CE Contemporary, Mazzoleni, Verrengia, Schubert. Un'opera totale plasmata sui concetti di imperfezione, virtù fondamentale della bellezza, e collezionismo cannibale.

GLI AUTORI

Lungo il percorso che si dipana seguendo le manifestazioni dell'anima della casa, ciascuna associata ad un'ora, ad una funzione, ad una materia, allo spirito di una dimora incontreremo lavori di Mark Anderson, Maurizio Barberis, Armando Bruno e Alberto Torres, Dorian X, Alfonso Femia, Cristina Fiorenza, Duccio Grassi, Francesca Grassi, Gianfranco Marabese, Ugo Marano, Federica Marangoni, Daniele Menichini e Nicolas Turchi, Aldo Parisotto, Maurizio Peregalli, Steve Piccolo, Giulio Rigoni, Claudia Rogge, Federico Spagnulo, Davide Valoppi, Alberto Vannetti, Carmelo Zappulla. Tra le mostre da appuntare: La casa di Pietra presso Linee Contemporanee con il racconto dei Gum Design, l'inclusiva Visioni di Donne con i lavori di ragazzi autistici a Confindustria, Studio Opera Ltb in via Torretta con Max Coppeta, Tommaso Dognazzi, Nello Petrucci, Francesco Raimondi e Design in Forma a palazzo Genovese sul packaging e l'esposizione dell'Albero di Luce di Paolo Bini. Tra i talk: La gentilezza del design domani al Cigno, ore 19.30, con Emilia Abate e Francesco Rotondale, e Gli Archivi del Design con Stefania Zuliani, Francesca Zanella e Marco Scotti alla Fondazione Menna, dove venerdì ci sarà anche la premiazione della Young Factory Design.

© RIPRODUZIONE RISERVATA